



Roma, 18 ottobre 2013

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA SEDE CENTRALE DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 tiene conto delle indicazioni e degli indirizzi fissati dagli Organi Statutari dell'Unione, nonché degli apporti dei Servizi, Uffici e Gestioni Speciali che, rappresentando le diverse esigenze gestionali, hanno contribuito a determinare gli obiettivi di periodo nella realtà in cui l'Unione opera.

L'impostazione è riconducibile alle linee programmatiche ampiamente sviluppate nella relazione morale, che si possono così sintetizzare:

- a-) interventi sul piano del consolidamento e dello sviluppo del ruolo istituzionale;
- b-) interventi sul piano della qualità dei servizi;
- c-) interventi sul piano dell'informazione e della comunicazione.

Gli obiettivi specifici di medio e lungo periodo riguardano, in primo luogo, le attività ordinarie e sono diretti a massimizzare l'efficacia dell'Organizzazione e la crescita dei vari settori istituzionali e di supporto.

In particolare sul piano "istituzionale" si evidenziano: attività di informazione, formazione, aggiornamento e della comunicazione; attività editoriali, attività di tutela dei diritti dei non vedenti; attività di promozione umana e sociale; attività di studio, ricerca e progettazione; attività didattiche, culturali e formative; attività di consulenza, assistenza e solidarietà; attività sul territorio; attività di cooperazione con l'estero, svolta con particolare rilievo in campo internazionale, dove l'Unione ha un ruolo di primaria importanza.

Sul piano delle attività di "supporto e di servizio", ci si avvale della "gestione speciale Centro Nazionale del Libro Parlato" avente per oggetto la progettazione, sviluppo, promozione e divulgazione delle informazioni letterarie a livello specialistico; l'attività di produzione, duplicazione, masterizzazione e stampa sonora a diffusione capillare.

QUADRO DI RIFERIMENTO E MANOVRA DI BILANCIO 2014.

I dati contenuti nel presente Bilancio sono concepiti in un'ottica di mantenimento di un sistema di gestione che prevede da un lato la riduzione delle spese e dall'altro il conseguimento del pareggio, imposto dal Regolamento Statutario



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS

Presidenza Nazionale

L'impostazione risente ancora delle note vicende che hanno caratterizzato la vita dell'Unione negli ultimi anni (rischio di procedura di commissariamento, riduzione dei contributi): tali accadimenti da un lato hanno confermato con chiarezza la corretta gestione amministrativa, dall'altro hanno evidenziato la difficile situazione economica in cui l'UICI è costretta a districarsi per effetto delle drastiche riduzioni operate nel tempo dalle Leggi di Stabilità e che ha visto, per l'esercizio in esame, una ulteriore decurtazione del contributo di funzionamento previsto dalla Legge 24 del 1996.

Tali flussi di intervento sulle finanze dell'Unione, creano motivi di "incertezza e di instabilità" sui programmi associativi, con gravi ripercussioni sui servizi resi ai non vedenti ed ipovedenti.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 interpreta questo difficile momento e contempera le esigenze della programmazione elaborata dagli Organi Statutari, con i limiti imposti dalle risorse disponibili.

Sulla base di quanto puntualizzato in precedenza, l'esercizio in esame si avvale delle risorse ordinarie: Legge n. 24/1996 per un importo ridotto ad € 64.010,00, del contributo di cui alla Legge 438/1998 per attività di promozione sociale di € 516.000,00, della entrata di € 20.000,00 relativa al progetto Loges Vet Evolution, del contributo per l'editoria speciale per non vedenti di € 94.000,00, delle entrate proprie dell'Unione di € 996.000,00 (abbonamenti e pubblicazioni per € 11.000,00, contributi e lasciti di privati per complessivi € 50.000,00, quote associative per € 40.000,00, rimborsi da gestioni speciali per € 60.000,00, locazioni di immobili di proprietà per € 260.000,00, interessi attivi per € 80.000,00, recuperi e rimborsi da terzi per € 85.000,00 e rimborsi per spese manifestazione premio braille per € 50.000,00).

Inoltre l'Unione fruisce del contributo destinato alla gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato (Legge n. 282/1998 ridotto nell'esercizio 2014 ad € 813.868,00).

E' evidente che se non dovessero intervenire elementi nuovi e non dovesse migliorare la situazione economica e sociale del Paese, si rischierebbe di andare incontro nel prossimo futuro a sostanziali ed ulteriori restrizioni, con conseguente ricaduta negativa sull'Organizzazione, che rischia un notevole ridimensionamento.

L'Unione ha affrontato con rigore e realismo le difficoltà originate dalle decurtazioni dei contributi statali, emanando nel corso degli ultimi anni provvedimenti sia sul piano della riduzione e del contenimento della spesa (cassa integrazione, abbattimento dei costi, ecc.) sia sul piano della sistemazione di due "gestioni speciali", i cui effetti hanno comportato di fatto una significativa riduzione degli oneri.

Infatti è venuta a cessare l'attività del Centro Nazionale Tiflotecnico (ex gestione speciale), ma l'Unione non ha rinunciato comunque alla funzione di ricerca nel campo



tiflotecnico, mentre per il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fucà” di Tirrenia si è proceduto, con un accordo mirato, ad affittarlo a terzi senza compromettere la tutela e la garanzia dei servizi resi dal Centro nei confronti dei non vedenti e degli ipovedenti.

L’obiettivo, di lungo periodo, è quello di salvaguardare le funzioni statutarie dell’Unione, le cui attività a livello nazionale e internazionale costituiscono patrimonio del Paese; il ruolo e la presenza associativa, infatti, sono ampiamente rappresentate nella Relazione morale.

L’Unione rischia, purtroppo, la soppressione di servizi essenziali destinati ai soci e non, se non intervengono aiuti strutturali a sostegno della sua missione.

A-) STRUMENTI GESTIONALI

Regolamento Gestione Finanziaria:

L’Unione applica un Regolamento Gestione Finanziaria che garantisce da un lato lo svolgimento di una corretta e trasparente gestione finanziaria ed economica, secondo i principi contabili; dall’altro realizza un sistema informativo capace di monitorare le notevoli esigenze organizzative e di conoscenza dei centri di costo, sia delle numerose attività istituzionali, che della gestione speciale in esercizio.

Organizzazione e comunicazione:

L’Unione utilizza una rete informatica a tutti i livelli sia all’interno che sul territorio ed applica, per la comunicazione, tecnologie di avanguardia. E’ presente in internet con un proprio sito web e con tutti gli strumenti della moderna comunicazione. Inoltre svolge un’attività editoriale con numerose pubblicazioni specialistiche.

Personale:

La politica del personale evolve in rapporto alle esigenze del ruolo che l’Unione è andata assumendo nella realtà del Paese. Gli obiettivi di medio e lungo periodo sono: aumento di professionalità, rafforzamento degli uffici regionali, formazione permanente, razionalizzazione dei servizi ed uffici della Sede Centrale.

La spesa nel complesso, per il personale dipendente e per i collaboratori fissi è prevista in euro 2.041.000,00 (è invariata rispetto al 2013), di cui euro 1.358.000,00 per l’Attività istituzionale, mentre per la gestione speciale in attività “Centro Nazionale del Libro Parlato” è prevista in euro 683.000,00. La suddetta spesa è relazionata alla forza lavoro di numero 51 unità di personale dipendente (tra Sede Centrale, sedi distaccate e gestione speciale) e di numero 5 unità a collaborazione fissa (Sede Centrale – contratti a progetto e incarichi professionali).



B-) STRUTTURA DEL BILANCIO

Risorse:

Le finalità dell'Ente, che sono quelle di tutelare la dignità dell'intera categoria dei non vedenti ed ipovedenti, si affianca e supplisce alla funzione sociale di base che viene svolta dallo Stato e dagli Enti Pubblici. L'Unione opera, pertanto, in larghissima misura a finanza derivata, da cui dipende in modo preponderante, pur sforzandosi di ricorrere a forme di autofinanziamento, per il quale si stanno intraprendendo iniziative organizzative e formative per accelerare il processo di svincolo dal condizionamento degli interventi pubblici, sia pure per gradi.

1-) ENTRATE:

Le entrate nel complesso sono comprensive di tutti i contributi statali, indicati nella loro entità effettiva previsti dalla Legge di Stabilità e da altre entrate, che qui di seguito si elencano:

- Legge 12 gennaio 1996 n. 24 che ha reso istituzionale il contributo annuale ridotto ad € 64.010,00, concesso all'Unione Italiana dei Ciechi a titolo compensativo delle entrate venute meno per la soppressione dell'imposta sui cani (rispetto all'originario importo il contributo ha subito una riduzione di circa il 97%);

- Legge 3 agosto 1998 n° 282 di € 813.868,00 "Contributo con vincolo di destinazione al Centro Nazionale del Libro Parlato", che viene contabilizzato direttamente nell'apposita "gestione speciale" (rispetto all'originario importo il contributo ha subito una riduzione di circa il 63%).

L'Unione poi accede, quale editrice di pubblicazioni speciali, alle risorse di cui al D.L. 23 ottobre 1996 n° 542, convertito con legge n° 649/96, risorse che annualmente vengono ripartite fra gli editori; per l'esercizio 2014 viene preventivata un entrata di € 94.000,00, che è stata calcolata sulla base dell'ultima ripartizione effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tra le entrate viene iscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, il contributo statale previsto dalla ex-lege 15/12/1998 n° 438 a favore delle Associazioni Nazionali di Promozione Sociale. Infatti a decorrere dall'anno 2001 al finanziamento delle predette Associazioni viene provveduto: "a carico del "fondo sociale per le politiche sociali" nei limiti delle risorse a tal fine destinate dal decreto del Ministro per la solidarietà sociale previsto dall'articolo 59, comma 46, della stessa legge n° 449 del 1997, come modificato dall'articolo 133 del D. L.gs. 31/3/1998 n. 112".

Pertanto, tenuto conto del carattere della continuità, in attesa della ripartizione delle risorse che comunque dovranno essere assegnate all'Unione si ritiene, sulla base delle somme erogate a tale titolo negli anni precedenti, di iscrivere nel bilancio 2014 l'importo



di € 516.000,00 nel capitolo di entrata 4, ai sensi del disposto dell'articolo 5 legge 15/12/1998 n° 438.

Tra le entrate viene altresì iscritto, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 del vigente Regolamento Gestione Finanziaria, l'Avanzo di amministrazione presunto calcolato sulla base dell'andamento della gestione 2013, che viene fissato in € 2.491.263,36 di cui al prospetto di calcolo redatto secondo i principi normativi della contabilità pubblica (**tavola 2**).

La valutazione dell'Avanzo di Amministrazione è da considerare attendibile atteso che esso è conforme all'andamento dei dati accertati e impegnati, nonché integrata con dati previsionali per il resto del corrente esercizio 2013.

In particolare esso è stato elaborato alla luce dei risultati reali conseguiti fino al 03/10/2013 e di quelli stimati per il periodo successivo fino alla chiusura dell'esercizio, in modo da permettere la configurazione degli stanziamenti di competenza dell'anno 2014.

Nel contesto, assume particolare rilevanza il venir meno nell'esercizio corrente 2013 dei presupposti giuridici per poter procedere ad eventuali impegni sui capitoli di spesa 45/2 e 50; la quale cosa ha contribuito significativamente al calcolo dell'avanzo presunto, che rappresenta circa il 60% delle risorse disponibili all'inizio del 2014.

Le altre entrate si riferiscono alla ripartizione dei contributi associativi per € 400.000,00 quale quota di spettanza della Sede Centrale relativa al tesseramento annuale (riferibile a circa 48.000 soci).

Per dovere di informativa occorre evidenziare, altresì, il contributo statale Legge 23/09/1993 n. 379 destinato all'Irifer e Ierfop, che transita nelle casse dell'Unione e che è stato evidenziato al capitolo 513 di entrata.

Nell'ambito dell'entrata totale (Titolo I e II), quella "corrente" Titolo I rappresenta il 100,00% dell'ammontare.

La composizione delle "Entrate correnti", gestione "istituzionale", è così articolata:

Voce di entrata	Importo in euro	Incidenza %
Avanzo presunto esercizio precedente	2.491.263,36	59,58
Contributi Statali ordinari	580.010,00	13,87
Altri contributi statali	94.000,00	2,25
Cessione di beni e prestazione servizi	31.000,00	0,74
Quote associative	400.000,00	9,57
Lasciti e contributi da privati	50.000,00	1,19
Altre entrate	400.000,00	9,57
Entrate per compensazione uscite	135.000,00	3,23
TOTALE	4.181.273,36	100,00



E' importante evidenziare che per l'esercizio 2014 dovrebbe essere assegnato all'Unione un contributo così come previsto dalla Legge di Stabilità tuttora in sede di approvazione da parte del Parlamento.

2-) SPESE

La destinazione delle spese è stata rapportata all'ammontare delle risorse previste.

Nell'impostazione degli stanziamenti è stata applicata un'attenta selezione per contenerli nei limiti fisiologici, contemperando le esigenze minime di funzionalità dei servizi e tenendo presente il principio dell'equilibrio del bilancio. Il rispetto di tale principio e la necessità di perseguire gli obiettivi minimi prefissati hanno indotto a comprimere per quanto possibile le uscite, puntando soprattutto sulla razionalizzazione della spesa.

Nell'ambito della spesa totale (Titolo I e II), quella "corrente" Titolo I rappresenta il 99,40%; mentre le "spese in conto capitale" pari ad € 25.000,00 incidono per lo 0,60%.

La composizione della "Spesa corrente", Gestione Istituzionale, risulta così articolata in quanto a destinazione delle risorse:

Voci di spesa	Importo in euro	Incidenza %
Organi dell'ente	350.000,00	8,42
Personale	1.285.000,00	30,92
Collaborazioni	73.000,00	1,76
Beni di consumo e servizi	486.000,00	11,69
Prestazioni attività istituzionali	1.353.000,00	32,55
Oneri tributari	184.000,00	4,43
Fondi di riserva	273,36	0,01
Trasferimenti gestioni speciali	425.000,00	10,22
TOTALE	4.156.273,36	100,00

La spesa fissa (personale, prestazioni di servizi, funzioni istituzionali è pari a circa l'88%), il cui importo è appena sufficiente per lo svolgimento del normale funzionamento delle varie attività, dimostra la rigidità in quanto a peso ed incidenza sul totale delle uscite. In alternativa alla rigidità della spesa, non resterebbe che adottare una drastica riduzione delle iniziative, con conseguente ridimensionamento della "missione" statutaria dell'Unione e con inimmaginabili ripercussioni negative di carattere sociale.

C-) BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014 – IMPOSTAZIONE E CONTENUTI

Fabbisogni previsti e tipologia di spesa:

per l'attività istituzionale, il fabbisogno necessario per fronteggiare le attività preventivate per l'esercizio 2014, in attuazione dei programmi istituzionali, ammonta



complessivamente ad € 4.181.273,36. Di fronte ad una disponibilità di risorse complessive previste pari ad € 1.690.010,00 si registra un'eccedenza delle spese sulle entrate, che viene sanata attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2013 pari ad € 2.491.263,36.

Il modello di bilancio di previsione esercizio 2014 applica l'avanzo presunto di amministrazione che si prevede possa realizzarsi nell'esercizio 2013; esso è fissato in € 2.491.263,36 per l'attività istituzionale (**tavola 2**).

La "Contabilità Speciale" in attività "Centro Nazionale del Libro Parlato" trova collocazione e rappresentazione nel "bilancio separato" tenuto con le caratteristiche e modalità del "bilancio finanziario" e con iscrizione nel "Bilancio istituzionale" del solo avanzo o disavanzo di esercizio.

Il bilancio della predetta "gestione speciale", viene allegata al "Bilancio annuale di previsione" dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, di cui fa parte integrante in un sistema unitario.

Le risultanze contabili dello stato di previsione predisposto dalla Direzione Nazionale sono riassunte secondo la struttura dell'articolo 4 del "Regolamento Gestione Finanziaria" (Titolo I – Entrate/Spese correnti; Titolo II – Entrate/Spese straordinarie e in conto capitale).

Le Contabilità Speciali vengono rappresentate così come previsto dall'articolo 2 comma 8 del "Regolamento di gestione finanziaria" (allegato A al Bilancio di Previsione).

Le Partite di Giro vengono anch'esse evidenziate in un documento separato (allegato B al Bilancio di Previsione), così come previsto dall'articolo 2 comma 5 del predetto Regolamento.

Quadro Generale riassuntivo (art. 2, comma 2, Reg. Gest. Fin.)

Esercizio 2014 in termini di competenza

Le Previsioni della gestione a carattere istituzionale sono evidenziate nell'allegato "Bilancio di Previsione Esercizio 2014", come dal seguente quadro:

ENTRATE		SPESE	
Avanzo di amministrazione	2.491.263,36		



Titolo I	Correnti od ordinarie	1.690.010,00	Titolo I	Correnti od ordinarie	4.156.273,36
Titolo II	Straordinarie e c/capitale	0	Titolo II	Straordinarie e c/capitale	25.000,00
	TOTALE	4.181.273,36		TOTALE	4.181.273,36

Le Entrate e le Spese correnti sono classificate in categorie e in capitoli secondo la loro natura, la missione e Centro di responsabilità.

Gli importi stanziati più significativi, iscritti in Bilancio, oltre all'avanzo presunto di amministrazione, sono i seguenti:

ENTRATA:

CORRENTI

Capitolo 2 – euro 94.000,00 quale contributo precalcolato concesso dallo Stato per l'editoria a norma delle Legge 649/1996;

Capitolo 3 – euro 64.010,00 quale contributo compensativo di entrate concesso dallo Stato di cui alla legge 24/1996 (decurtato di circa il 97% rispetto all'assegnazione originaria di legge);

Capitolo 4 – euro 516.000,00 quale contributo precalcolato ex lege 15/12/1998 n° 438 articolo 5 a favore delle Associazioni di Promozione Sociale, di cui alla legge 08/11/2000 n° 328 - fondo sociale per le politiche sociali;

Capitolo 11 – euro 400.000,00 per quote associative di spettanza proporzionale alla Sede Centrale relative all'esercizio, calcolate per un numero di soci di circa 48.000;

Capitolo 12 – euro 60.000,00 per rimborsi dalla "gestione speciale" relativi a spese generali sostenute dalla Sede Centrale per conto della predetta;

Capitolo 13 – euro 260.000,00 quali canoni di locazione immobili di proprietà dell'ente;

Capitolo 14 – euro 80.000,00 per interessi attivi previsti, liquidati dall'Istituto Cassiere e maturati sulle disponibilità finanziarie;

Capitolo da 18 a 18/8 – euro 135.000,00 per rimborsi provenienti da terzi, nonché per sponsorizzazione di iniziative sociali.

CONTO CAPITALE

Non si registrano entrate in conto capitale.

SPESE:

CORRENTI

Gli stanziamenti di Bilancio sono stati ripartiti in base alle finalità principali che l'Unione intende realizzare nell'interesse associativo.

Le voci più significative riguardano:



Capitolo 2 – euro 80.000,00 “Fondo spese Congresso” accantonamento annuale;

Capitolo 3 – euro 80.000,00 “Compensi, indennità e rimborso spese riunioni Consiglio Nazionale”;

Capitolo 4 – euro 160.000,00 “Compensi, indennità e rimborso spese riunioni Direzione Nazionale”;

Capitolo 7 – euro 925.000,00 “Stipendi ed altri assegni fissi al personale”;

Capitolo 10 – euro 285.000,00 “Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell’ente”;

Capitolo 20 – euro 100.000,00 “Spese postali e di telecomunicazione” previste per la gestione della comunicazione, diffusione e dei rapporti con le strutture territoriali;

Capitolo 36 – euro 400.000,00 “Contributi fondo sociale finalizzato alle attività delle sedi periferiche”: riguardano contributi erogati alle strutture dell’Unione per la realizzazione di progetti mirati e significativi proposti dalle sedi territoriali;

Capitolo 36/1 – euro 310.000,00 “Contributi per consulenze ai Consigli Regionali”: riguardano contributi per la gestione e il potenziamento delle Segreterie Generali dei Consigli Regionali per lo sviluppo delle proprie competenze statutarie sul territorio, in vista del decentramento delle funzioni e dell’autonomia gestionale;

Capitolo 37/4 – euro 20.000,00 “Spese per promozione, informazione ed assistenza sul territorio”: riguarda l’attività di presenza e di coordinamento esercitata dai Dirigenti nazionali presso le Sezioni sul territorio di propria competenza;

Capitolo 38 – euro 50.000,00 “Rapporti e iniziative con associazioni ed organismi internazionali” trattasi di quote annuali e di partecipazione ad eventi internazionali riguardanti i non vedenti e ipovedenti;

Capitolo 40 – euro 400.000,00 “Spese per le pubblicazioni edite in nero e braille”: riguarda l’attività di carattere editoriale dell’Unione;

Capitolo 40/7 – euro 50.000,00 “Spese per organizzazione premio braille”: risorse destinate all’organizzazione del premio, al lordo dei rimborsi e recuperi (vedasi capitolo 18/8 dell’entrata);

Capitolo 43 – euro 180.000,00 “Imposte, tasse e tributi vari” trattasi di oneri fiscali; in particolare Ires, Irap, IMU, ecc., a carico dell’Unione.

CONTO CAPITALE

Capitolo 52 – euro 10.000,00 “Fondo spese per la realizzazione del Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l’integrazione sociale dei ciechi pluriminorati” (si compensa con il capitolo 10 dell’entrata);

Capitolo 55 – euro 15.000,00 “Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, ecc.”; viene stanziato il minimo indispensabile per le necessità operative di carattere funzionale.



PREVISIONI DELLE GESTIONI SPECIALI

La previsione della gestione speciale in attività è dettagliatamente evidenziata nell'allegato A al Bilancio.

In questa sede, a completamento dell'informazione, si riporta la composizione percentuale della spesa, che risulta così articolata:

Voce di spesa (in migliaia di euro)	Libro Parlato importo in euro	Libro Parlato incidenza percentuale
Personale	683.000,00	54,26
Beni di consumo	125.000,00	9,93
Attività specifica	270.468,00	21,48
Altri oneri	85.000,00	6,75
Contributi sedi territoriali	95.400,00	7,58
TOTALI	1.258.868,00	100,00

Per il Centro del Libro Parlato si sta provvedendo alla chiusura, con la necessaria gradualità deliberata dal Consiglio Nazionale, di tutti i centri di distribuzione; l'operazione dovrebbe comportare nel medio periodo un risparmio consistente sul bilancio della Struttura. Tale strategia avvia praticamente il risanamento del deficit registrato nella condizione organizzativa della gestione attuale che è previsto in € 425.000,00 ripianato con le risorse della Sede Centrale ai sensi dell'articolo 2 comma 8 del Regolamento Gestione Finanziaria.

RESIDUI E PREVISIONI DI CASSA

La gestione dei residui non presenta, al momento, problemi di rilievo in relazione al loro riaccertamento e consistenza. La situazione rappresentata in bilancio evidenzia gli elementi scaturiti dall'attività gestionale, che al momento non dovrebbero influenzare le previsioni dell'esercizio 2014.

In questa sede è utile ricordare che le "previsioni di cassa" relative alle somme che verranno incassate e pagate nel corso dell'esercizio sono condizionate sia dalla tempistica di flusso dell'erogazione dei contributi statali, sia dall'andamento gestionale dei residui provenienti dagli esercizi precedenti. Problemi di liquidità si potrebbero, comunque, verificare nel corso dell'esercizio, qualora dovessero ritardare gli incassi dei contributi pubblici.

DATI DI RAFFRONTO CON GLI ESERCIZI PRECEDENTI:

La **tavola 1**, allegata, mette a confronto l'andamento delle voci generali del Bilancio 2014 rispetto all'esercizio precedente: riguarda l'attività istituzionale.



Nel complesso si evidenziano la contrazione delle entrate Pubbliche, rispetto ad un più contenuto risparmio delle Spese.

D-) CONCLUSIONI

Sulla base di quanto analiticamente illustrato e fermo restando le considerazioni di cui in premessa, l'esercizio 2014, nonostante le difficoltà emerse, si chiude in equilibrio.

Tutto ciò è stato possibile grazie all'iscrizione nel bilancio dell'Avanzo di amministrazione presunto.

Occorre ribadire, a tale proposito, che la Legge di Stabilità 2014, tuttora in fase di approvazione da parte del Parlamento, prevede un contributo a favore dell'Unione, che dovrebbe consentire una gestione più tranquilla. E' il riconoscimento della Stato alla funzione sociale che l'Unione svolge nel Paese.

L'erogazione del contributo una volta approvato affievolisce la funzione strategica dell'Avanzo di amministrazione applicato all'esercizio 2014.

E' evidente che solo il ripristino annuale dei contributi statali destinati alla nostra Organizzazione nell'importo originario, può ridare tranquillità e serenità al futuro dell'Unione.

Quest'ultima ha fatto e stà facendo la sua parte sul piano organizzativo e del contenimento della spesa.

Infatti nel corso degli ultimi esercizi il contenimento della spesa è stata pressoché costante, a dimostrazione dell'impegno diretto a risanare la situazione economica in tempi ragionevolmente brevi, senza interventi drastici tali da procurare danni all'Organizzazione.

Esiste una soglia al "ridimensionamento" organizzativo dell'Unione, oltre il quale si comprometterebbero tutte le conquiste realizzate nel corso degli anni, conquiste ben evidenziate nella relazione morale, che porterebbe alla soppressione di essenziali "servizi" a danno degli utenti non vedenti ed ipovedenti.

Il momento che si stà vivendo è pieno di difficoltà e richiede riflessione da parte di tutta l'Organizzazione, perché le carenze di risorse operative sono presenti anche sul territorio nazionale, dove le strutture dell'Unione faticano non poco a far quadrare i conti. Auguriamoci che sia solo un periodo transitorio che, in ogni caso, ci obbliga alla vigilanza, alla determinazione e all'unità.

Da quanto esposto emergono le criticità che il Bilancio di Previsione esprime. Bisogna augurarsi perciò che il trasferimento delle risorse ordinarie annuali da parte dello Stato all'Ente, venga ripristinato con tempestività. Solo così si potranno evitare ripercussioni sull'aspetto della funzionalità aziendale. E' quanto è stato chiesto in sede di discussione della Legge di Stabilità 2014.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS

Presidenza Nazionale

Da parte sua l'Unione, come è noto, ha intrapreso e sta perseguendo tutte le azioni possibili di razionalizzazione e di miglioramento della gestione organizzativa per continuare ad aumentare fortemente efficienza e produttività.

In particolare sono state avviate iniziative sul riassetto degli Uffici Centrali e del Centro Nazionale del Libro Parlato, sul reperimento di fondi legati a progetti mirati così puntando all'autofinanziamento.

Tali iniziative dovrebbero creare le premesse per affrontare le situazioni difficili, che ancora ci attendono nel medio periodo.

La nostra gestione associativa deve essere sempre trasparente nella sua complessa totalità; con tali presupposti l'Unione ha aderito di recente all'invito dell'Autorità di Vigilanza di redigere un prospetto di sintesi di tutte le strutture territoriali, rappresentativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle stesse.

Sulla base di quanto relazionato si confida che il Consiglio Nazionale deliberi, nella propria riservata competenza statutaria, l'approvazione del Bilancio di Previsione della Sede Centrale della Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per l'esercizio finanziario 2014 nei termini dianzi proposti.

per la Direzione Nazionale
IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Prof. Tommaso Daniele)

BILANCIO DI PREVISIONE

TAVOLA GENERALE DI RACCORDO ATTIVITA' ISTITUZIONALE - RAFFRONTO ANNI 2013 - 2014 (in euro)

(le voci sono comprensive delle variazioni deliberate)

ENTRATA	2013	2014	DIFF% 2014/2013	SPESA	2013	2014	DIFF% 2014/2013
ENTRATE:				SPESA:			
AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	2.771.069,71	2.491.263,36	-10,10%	DISAVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	0,00%
TITOLO I				TITOLO I			
GESTIONE ISTITUZIONALE:				GESTIONE ISTITUZIONALE:			
- CESSIONE BENI E PRESTAZIONI SERV.	26.000,00	31.000,00	19,23%	- ORGANI ENTE	350.000,00	350.000,00	0,00%
- CONTRIBUTI STATALI ORDINARI	742.893,40	674.010,00	-9,27%	- PERSONALE	1.285.000,00	1.285.000,00	0,00%
- CONTRIBUTI STATALI STRAORDINARI	1.535.000,00	-	-100,00%	- COLLABORAZIONI	73.000,00	73.000,00	0,00%
- CONTRIBUTI PER PROGETTI	95.520,00	-	-100,00%	- BENI CONSUMO E SERVIZI	481.000,00	486.000,00	1,04%
- CONTRIBUTI E LASCITI	340.000,00	50.000,00	-85,29%	- PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.488.520,00	1.353.000,00	-9,10%
- CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	400.000,00	400.000,00	0,00%	- ONERI TRIBUTARI	154.000,00	184.000,00	19,48%
- TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI	93.037,48	60.000,00	-35,51%	- ALTRI ONERI	1.268.100,24	-	-100,00%
- RENDITE PATRIMONIALI	235.000,00	340.000,00	44,68%	- DISAVANZI DA GESTIONI SPECIALI	41.099,71	-	-100,00%
- PROVENTI DIV. ED OCCAS.	10.000,00	-	-100,00%	- TRASFERIMENTI VARI	65.114,40	-	-100,00%
- AVANZI E RIMB. DA GESTIONI SPECIALI	-	-	0,00%	- TRASFERIMENTI A GESTIONI SPECIALI	248.570,00	425.000,00	70,98%
- RECUPERI E RIMBORSI	185.000,00	135.000,00	-27,03%	PARZIALE	5.454.404,35	4.156.000,00	-23,80%
TOTALE TITOLO I	3.662.450,88	1.690.010,00	-53,86%	- FONDI RISERVA	1.278,71	273,36	-78,62%
				- C/COLLEGAMENTO GESTIONI SPECIALI	-	-	0,00%
TITOLO II				PARZIALE	1.278,71	273,36	-78,62%
GESTIONE STRAORDINARIA E IN CONTO.				TOTALE TITOLO I	5.455.683,06	4.156.273,36	-23,82%
CAPITALE:				TITOLO II			
- DEPOSITI A CAUZIONE	7.000,00	-	-100,00%	GESTIONE STRAORDINARIA E IN CONTO.			
- TRASFERIMENTI IMMOB. TIRRENIA	495.488,66	-	-100,00%	CAPITALE:			
- ALIENAZIONE DI IMMOBILI ED IMPIANTI	-	-	0,00%	- FONDO CENTRO POLIFUNZIONALE	10.000,00	10.000,00	0,00%
				- MANUTENZIONE IMMOBILI	1.054.000,00	-	-100,00%
				- MACCHINARI E ATTREZZATURE	15.000,00	15.000,00	0,00%
				- DEPOSITI A CAUZIONE	7.000,00	-	-100,00%
				- ESTINZIONE MUTUI E TRASFERIMENTI	394.326,19	-	-100,00%
				TOTALE TITOLO II	1.480.326,19	25.000,00	-98,31%
TOTALE GENERALE	6.936.009,25	4.181.273,36	-39,72%	TOTALE GENERALE	6.936.009,25	4.181.273,36	-39,72%

TAVOLA 2**Prospetto presunto avanzo/disavanzo di amministrazione esercizio 2013
"Attività Istituzionale" aggiornato al 03/10/2013.**

		PARZIALI	TOTALE
- Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente a quello in corso come da Conto Consuntivo 2012	+	2.771.069,71	2.771.069,71
- Variazione nei residui componenti detto avanzo, accertata alla data di compilazione del preventivo:			
a) nei residui attivi			
maggiore accertamento	+	0,00	
minore accertamento	-	53.875,98	-53.875,98
b) nei residui passivi			
maggiore impegno	-	0,00	
minore impegno	+	0,00	0,00
- Variazione negli stessi residui che si presume potrebbe verificarsi dalla data di compilazione del preventivo al termine della gestione in corso			
a) nei residui attivi			
maggiore accertamento	+	0,00	
minore accertamento	-	259.200,00	-259.200,00
b) nei residui passivi			
maggiore impegno	-	0,00	
minore impegno	+	464.195,15	464.195,15
- Variazioni derivanti dalla gestione in corso			
a) entrate accertate alla data di compilazione del preventivo	+	5.341.150,87	
b) uscite impegnate alla data di compilazione del preventivo	-	5.013.942,81	327.208,06
c) entrate che si presume di accertare dalla data di compilazione del preventivo al termine della gestione in corso	+	3.784.920,48	
d) uscite che si presume di impegnare dalla data di compilazione del preventivo al termine della gestione in corso	-	4.543.054,06	-758.133,58
- Presunto avanzo di amministrazione da iscrivere nel Bilancio Preventivo			2.491.263,36